



COMUNE DI CROTONE

Unità Operativa Complessa

Progetto "ANTICA KROTON"

AVVISO PUBBLICO PER LA COPROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990 CON ENTI DEL TERZO SETTORE INSIEME AL COMUNE DI CROTONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA VALORIZZAZIONE ANTICA KROTON... LINEA D'INTERVENTO 1.5 LE AZIONI COMUNI – 1.5.3 LABORATORI DI CATALOGAZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO ED INCUBATORE DI IMPRESE CULTURALI – CUP: F19E18000280003 – "PIANO FORMATIVO E DEL PUBLIC PROGRAM".

Visto l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) prevede quanto segue:

- art. 5, comma 1: gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- ai sensi dello stesso art. 5, comma 1, si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, tra le altre, le attività aventi ad oggetto:

f) gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- art. 4, comma 1: sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore;

Atteso che l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore (CTS), disciplina, in

modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accREDITAMENTO, prevedendo che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accREDITAMENTO, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, (.....)"

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";

Viste le Linee guida sul rapporto tra PA e Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31 marzo 2021;

Visto l'art. 6 del d.lgs. 36/2023, Codice dei Contratti pubblici, che prevede che *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";*

Verificato quindi che la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...) e che la Corte Costituzionale, n. 131 del 2020, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che *"non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";*

Preso atto che la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS, nell'ambito di *"specifici progetti di servizio o di intervento";*

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 02/07/2024 con la quale si individua nella coprogettazione di cui all'art. 55 e del d.lgs. 117/2017, così come sopra descritta, quale "rapporto di collaborazione sussidiaria [...] fondato sulla corresponsabilità" (cfr. Linee Guida) lo strumento amministrativo più coerente rispetto alle specifiche finalità istituzionali del Comune di Crotona e si demanda al Dirigente dell'Unità Operativa Complessa Antica Crotona di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la coprogettazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e della Legge 241/1990, con Enti del Terzo Settore per la formazione ed eventi di alto livello nell'ambito del Programma Antica Crotona - **Intervento 1.5.3. Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali - CUP: F19E18000280003;**

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2192 del 01/08/2024 di avvio del richiamato procedimento di evidenza pubblica per la co-progettazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e della Legge 241/1990;

Vista la convenzione rep. n. 11086 del 31-01-2022, sottoscritta tra il Comune di Crotone e la Regione che finanzia l'intervento 1.5 le azioni comuni - 1.5.3. Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00;

Tanto premesso è pubblicato il seguente avviso:

ART. 1 FINALITÀ, PRESUPPOSTI E OGGETTO DELLA PROCEDURA

Il Comune di Crotone riconosce la validità dei principi costituzionali di solidarietà e di sussidiarietà della società civile, ed il ruolo fondamentale svolto dagli Enti del Terzo Settore operanti nelle attività di interesse generale e, nello specifico per la formazione ed eventi di alto livello nell'ambito del Programma Antica Kroton - **Intervento 1.5.3. Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali - CUP: F19E18000280003.**

La coprogettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare una forma di collaborazione sussidiaria, in attuazione del sopra richiamato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Il Comune di Crotone ha già ricevuto, secondo l'art. 11 della Legge n. 241/1990, una "**Proposta di coprogettazione per il Progetto Antica Kroton: piano formativo e del public program**", dalla Fondazione SOS School of Sustainability ETS Via Poma 52 - 20129 Milano, protocollo n. 47893 del 21/05/2024 e n.052384 del 03/06/2024 la quale, come risulta dalla sopra citata deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 02/07/2024, è stata considerata meritevole di interesse, e, pertanto in esecuzione della Determinazione Dirigenziale di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, intende pertanto procedere, ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro n. 72 del 31.03.2021, all'emissione del presente avviso con il quale si dà la possibilità agli ETS eventualmente interessati di presentare la propria proposta progettuale, con conseguente valutazione comparativa fra le proposte ricevute, al fine della stipula di apposita Convenzione, che conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso in relazione ai reciproci rapporti.

A tale scopo il Comune di Crotone informa che intende procedere ai sensi del d.lgs n. 117/2017 alla coprogettazione con enti del terzo settore impegnati nello sviluppo insieme al Comune nell'ambito degli interventi indicati in oggetto.

Obiettivo della coprogettazione è definire e realizzare interventi formativi volti a valorizzare le conoscenze sviluppate nell'ambito dell'attuazione del progetto Antica Kroton, con particolare attenzione al tema della rigenerazione urbana da realizzarsi principalmente attraverso la valorizzazione del patrimonio archeologico già esistente e in corso di rinvenimento. Un progetto formativo che sensibilizzi i professionisti del settore e il pubblico generico sulle radici storiche della città e sulla rilevanza della sua rivalutazione è fondamentale per gettare le fondamenta verso uno sviluppo sostenibile del progetto Antica Kroton nel medio e lungo periodo.

Gli interventi richiesti, la cui attuazione è prevista da ottobre 2024 a dicembre 2025 (presso la struttura messa a disposizione dal comune di Crotone), sono indicati e descritti nel loro ambito di realizzazione nel disciplinare tecnico **allegato 2)** al presente avviso.

ART. 2 REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste appunto nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, non sussistendo quindi alcun rapporto di fornitura verso corrispettivo, attiva una coprogettazione funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

I requisiti, sia di ordine generale che di idoneità tecnico-professionale, possono afferire all'ente partecipante come pure ai singoli componenti e/o membri dell'ETS medesima.

2.1. – Requisiti di ordine generale

2.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

2.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore per quanto attiene alle attività riconducibili agli ambiti di interesse generale indicati all'art. 1;

2.1.c) non versare, nei confronti dell'Amministrazione Procedente, in alcuna ipotesi di conflitto d'interesse, prevista dall'art 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i;

2.1.d) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;

2.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

2.2.a) Avere maturato un'esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura;

2.2.b) disporre delle risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per dare attuazione al progetto e assicurare il raggiungimento.

2.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, anche in ragione dell'innovatività dell'Avviso e dell'utilizzo degli istituti del CTS, non ha previsto requisiti di idoneità economico-finanziaria.

In ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto, nella convenzione, che sarà sottoscritta dal Comune di Crotone, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose, tenuto altresì conto di quanto previsto dal presente Avviso.

Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno

rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la Proposta Progettuale completa di piano finanziario dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti; il progetto complessivo deve essere redatto secondo quanto indicato al successivo art. 3;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di coprogettazione, potrà documentare, allegando una o più lettere di intenti, la presenza in qualità di "collaboratori di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura. Questi soggetti ulteriori devono rispettare in ogni caso i requisiti di carattere generale di cui al paragrafo 2.1.

ART. 3 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La **domanda di partecipazione** dovrà essere presentata utilizzando il modello **allegato 1)** e corredato delle informazioni e dei documenti ivi elencati compresa la fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante.

Unitamente alla domanda dovrà essere presentata:

- ◆ **la proposta progettuale**, da redigersi in coerenza con le indicazioni espresse all'art.1, elaborata, fatta eccezione per la sintesi ed eventuali allegati richiesti, in massimo di quindici (15) pagine e suddivisa per linee d'intervento previste dal disciplinare tecnico, con annesso un piano finanziario;
- ◆ **il Curriculum vitae** dell'ETS o dei singoli associati che attestino il possesso dei requisiti di idoneità previsti e la competenza specifica nei diversi interventi richiesti e più in generale nei settori di interesse;
- ◆ la **dichiarazione Anti Pantouflage** debitamente sottoscritta da ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti, secondo il modello **allegato 3)**;
- ◆ (in caso di ATS costituenda) la **scrittura privata** di conferimento mandato irrevocabile in favore di Ente Mandatario di ATS costituendo, con contestuale impegno a costituire l'ATS in caso di aggiudicazione della procedura;
- ◆ (in caso di ATS costituita) la **scrittura privata** autenticata di costituzione di ATS;
- ◆ la copia di **un documento di identità** in corso di validità di ogni soggetto avente la rappresentanza legale dell'ETS proponente e di tutti gli altri eventuali soggetti;

Le domande complete di allegati dovranno pervenire tassativamente entro il giorno **26 agosto 2024 ore 12:00** unicamente attraverso PEC all'indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotone.it.

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura: ***Istanza di partecipazione all'AVVISO PUBBLICO PER LA COPROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE 241/1990 CON ENTI DEL TERZO SETTORE INSIEME AL COMUNE DI CROTONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA VALORIZZAZIONE ANTICA KROTON... LINEA D'INTERVENTO 1.5 LE AZIONI COMUNI – 1.5.3 LABORATORI DI CATALOGAZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO ED INCUBATORE DI IMPRESE CULTURALI – CUP: F19E18000280003 – “PIANO FORMATIVO E DEL PUBLIC PROGRAM”;***
2. La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea).

Non sono ammessi altri strumenti di presentazione.

ART. 4 AMMISSIONE E VALUTAZIONE

La valutazione delle domande di coprogettazione è demandata ad una Commissione, nominata con Determinazione Dirigenziale successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Per le operazioni è necessaria la presenza di tutti componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Comune di Crotona.

La partecipazione alla Commissione da parte del personale dipendente dell'Ente non dà diritto a compenso.

La Commissione verifica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, e attiva se necessario il soccorso istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

La Commissione formula una proposta motivata di ammissione o non ammissione al Dirigente dell'UOC Antica Kroton, attribuendo i relativi giudizi e applicando i criteri di valutazione di seguito stabiliti. Le operazioni della Commissione sono debitamente verbalizzate.

A conclusione della sua attività, la Commissione elabora una graduatoria di merito delle Proposte Progettuali presentate, che viene trasmessa senza indugio al Dirigente dell'UOC Antica Kroton per la conclusione del procedimento.

La valutazione verrà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. Il massimo punteggio attribuibile alla proposta/e progettuale/i risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio è pari a 100;
2. Il punteggio minimo conseguibile ai fini dell'ingresso in graduatoria è 60/100;
3. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione verrà utilizzata la metodologia che segue:
 - ogni commissario attribuisce un coefficiente (coefficiente K) corrispondente ad un giudizio di merito (Tabella 1).
 - verrà effettuata la media fra i coefficienti K assegnati dai commissari ottenendo così un coefficiente medio.
 - il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio relativo al criterio di riferimento.
4. A parità di punteggio finale, verrà scelta la proposta progettuale che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dei criteri generali (sommatoria dei punteggi ottenuti per i sub-criteri)

e, in caso di ulteriore parità, si procederà mediante sorteggio.

Tabella 1

GIUDIZI	COEFFICIENTE CORRISPONDENTE AL GIUDIZIO (K)
<i>Ottimo</i>	<i>1,00</i>
<i>Distinto</i>	<i>da 0,81 a 0,99</i>
<i>Buono</i>	<i>da 0,61 a 0,80</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>da 0,10 a 0,60</i>
<i>Insufficiente</i>	<i>0,00</i>

Tabella 2

CRITERI GENERALI	Punti max	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
1) Coordinatore Scientifico del Progetto (curriculum)	25	35
2) Profilo e numero dei docenti proposti rispetto all'articolazione dei moduli didattici, delle attività seminariali ecc.	10	
Qualità e robustezza della proposta progettuale, anche in termini di innovazione	25	
Capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi formativi proposti rispetto alla progettualità Antica Kroton	10	
Valore aggiunto apportato dalla compartecipazione dell'ETS alla progettualità proposta e alla sua realizzazione.	15	
Attività di comunicazione e promozione previste dal progetto, sia per le attività rivolte al pubblico, sia per la valorizzazione della ricerca	10	
Elaborazione di indicatori di risultato	5	
Totale massimo per ciascun intervento	100	

La valutazione verrà condotta valorizzando sia la documentazione prodotta dagli Enti del terzo Settore sia ogni altro elemento oggettivo acquisito dal Comune di Crotona.

ART. 5 PROGRAMMAZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI COLLABORAZIONE

Il Dirigente dell'Unità Operativa Antica Kroton con proprio atto approva formalmente le risultanze della procedura istruttoria e di valutazione delle proposte progettuali, dà notizia degli esiti del procedimento attivando gli eventuali tavoli di co-progettazione finalizzati all'elaborazione – condivisa e collaborativa, anche nella forma di una proposta unitaria unanimemente formalizzata dagli ETS - del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione che, al fine di assicurare l'adeguata integrazione delle attività oggetto di collaborazione, gli Enti del Terzo Settore ammessi

alla coprogettazione dovranno stipulare con il Comune di Crotone.

Solo a seguito della sottoscrizione della convenzione si potrà dare avvio alle attività.

Gli Enti del Terzo Settore convenzionati conservano comunque ampia libertà di perseguire le loro finalità e di condurre le loro attività, singolarmente o in collaborazione con altri soggetti.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti partecipanti di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

ART. 6 DURATA, RISORSE E BUDGET DI PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo ottobre 2024-dicembre 2025; in ogni caso le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della Convenzione fra Amministrazione procedente ed ETS.

Al fine di sostenere la nascente collaborazione, questo ente intende destinare i seguenti apporti alle attività di co-progettazione, con riferimento al periodo sopracitato:

- a) un budget stimato complessivo di € 500.000 (cinquecentomila), ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990.;
- b) beni immobili e mobili del Comune di Crotone come descritti nell'elenco **allegato 4)**: si precisa che si tratta di beni immobili e mobili strumentali essenziali e strettamente funzionali alle attività che si intende co-progettare, che in alcuni casi presentano uffici e spazi in condivisione. Nello specifico, le attività si svolgeranno nel complesso ex Scuola San Francesco, che è stato funzionalizzato con i finanziamenti del Programma Antica Kroton per lo svolgimento di attività analoghe (linea d'intervento 1.5.2);
- c) supporto alle attività di comunicazione del Progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione: sito Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi del Comune di Crotone;
- d) competenze e indirizzi alle ETS per lo svolgimento delle diverse attività a cura del Dirigente dell'Unità Operativa Antica Kroton e dei soggetti preposti al coordinamento degli interventi.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Comune di Crotone in qualità di Amministrazione Procedente, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate; dagli Enti partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;

L'importo va considerato come forfettario e nello spirito della co-progettazione costituisce contributo parziale alla copertura dei costi sostenuti dall'Ente proponente.

ART. 7 – REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il Comune di Crotona e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Qualora il Comune di Crotona e gli altri enti aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all'attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo.

ART. 8 – SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il Comune di Crotona e gli Enti ammessi alla coprogettazione potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza mensile e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca gli Enti ammessi alla coprogettazione ed il Gruppo di coordinamento, ove istituito, per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 7, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione precedente.

ART. 9 RENDICONTAZIONE

Le attività dovranno essere adeguatamente rendicontate mediante:

- Relazione sull'iniziativa/e prevista/e, con evidenziate le attività poste in essere relativamente agli obiettivi specifici dell'avviso; elenco dell'oggetto e dell'ammontare delle spese sostenute con riferimento all'iniziativa/e prevista/e consegna all'Ente dei dati raccolti relativi ai monitoraggi e alle ricerche. Il tutto ai sensi della Convenzione di cui all'art. 1 del presente Avviso e della richiamata convenzione di finanziamento rep. n. 11086 del 31-01-2022.
- Nel corso dell'attività potranno essere svolte visite di verifica presso le sedi di attività dell'ETS.

ART. 10 PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari e partners del contributo è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Comune di Crotone, nonché la fonte di finanziamento comunitaria comunicata dall'amministrazione, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali.

Il piano di comunicazione e i contenuti della stessa vanno concordati con il Dirigente dell'UOC Antica Kroton.

ART. 11 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotone.

ART. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Senatore - Dirigente dell'UOC Antica Kroton - tel. +393351313113 - mail senatoreantonio@comune.crotone.it.

Il presente avviso viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio dell'Ente, sul sito web dell'Ente: www.comune.crotone.it nella sezione [avvisi](#).

Il Dirigente
Dr. Antonio Senatore

Allegati:

All. 1 modello di domanda

All. 2 disciplinare tecnico

All. 3 modello dichiarazione antipantouflage

All. 4 elenco beni immobili e mobili strumentali